



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica – Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Al Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8161] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Petra Bianca" del la potenza complessiva 84 MW, sito nei comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, in provincia di Sassari, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche. **Proponente: VGE 04 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 154789 del 07.12.2022 (prot. D.G.A. n. 32636 del 12.12.2022) di procedibilità dell'istanza, pubblicazione documentazione e nomina del responsabile del procedimento, successivamente annullata e sostituita con nota prot. n. 155029 del 09.12.2022 (prot. D.G.A. n. 32690 del 12.12.2022), con la presente si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 33049 del 13.12.2022 di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 47368 del 29.12.2022 (prot. D.G.A. n. 35098 di pari data) del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S.;
- nota prot. n. 51762 del 21.12.2022 (prot. D.G.A. n. 34390 del 22.12.2022) del Servizio del Genio Civile di Sassari;
- nota prot. n. 81423 del 29.12.2022 (prot. D.G.A. n. 35090 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio;
- nota prot. n. 179 del 04.01.2023 (prot. D.G.A. n. 277 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti;

- nota prot. n. 74 del 04.01.2023 (prot. D.G.A. n. 362 di pari data) dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna. Nella nota si rilevano sovrapposizioni delle turbine n° 3 e 7 rispetto alle perimetrazioni Hi3 della pericolosità idrogeologica PAI vigente. Pertanto ai sensi della Delib. G.R. regionale n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" e ai sensi del comma 4 lettera g) art. 27 delle Norme di Attuazione del PAI, che recitano "nelle aree di pericolosità elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi3 siano sgombre da turbine o eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto;
- nota prot. n. 1462 del 11.01.2023 (prot. D.G.A. n. 971 del 12.01.2023) del Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est;
- nota prot. n. 15224 del 19.12.2022 (prot. D.G.A. n. 33849 del 20.12.2022) dell'Ente Acque della Sardegna;
- nota prot. n. 64526 del 30.12.2022 (prot. D.G.A. n. 35261 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica,

rispetto ai quali si chiede che la Società proponente fornisca un puntuale riscontro. Inoltre si ritiene che la medesima Società debba provvedere a:

1. approfondire e integrare lo studio della fauna con un monitoraggio sito-specifico, al fine di individuare presenza di specie per le quali gli impatti delle opere possono manifestare carattere di irreversibilità, con particolare riferimento all'avifauna e alla chirotterofauna. Tra le specie di rapaci da monitorare sono da annoverare l'Aquila Reale (*Aquila crysaetos*), l'Aquila del Bonelli (oggetto di reintroduzione in Sardegna con il progetto Aquila A-Life finanziato dall'Unione Europea) e il Grifone;
2. approfondire e integrare lo studio sulla flora con una descrizione sito-specifica con rilievi fitosociologici e/o transetti. Considerata la presenza di numerosi habitat, taluni prioritari secondo la Direttiva Habitat 92/43/UE, si consiglia di fare riferimento alla metodologia EUNIS per il collegamento del dato fitosociologico all'habitat;
3. definire, previo raccordo con le Amministrazioni comunali interessate dagli interventi, opportune e adeguate misure di compensazione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

4. svolgere l'analisi costi benefici con la metodologia dei flussi di cassa periodici, al fine di valutare la desiderabilità sociale dell'investimento. Dovranno essere calcolati gli indicatori di risultato Valore Attuale Netto e Tasso di Rendimento sia in sede di analisi finanziaria (VANF-TRF) che in ambito di analisi economica (VANE, TRE). Si suggeriscono le seguenti fonti, metodologie, guide e criteri:
 - 4.1 metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici, Allegato III Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione, G.U.E. L38 del 13.2.2015; Guida all'analisi costi-benefici dei progetti d'investimento, Strumento di valutazione economica per la politica di coesione 2014-2020;
 - 4.2 per l'impatto sull'uso del suolo e sui servizi ecosistemi, costituisce un valido riferimento «*Mappatura e valutazione dell'impatto del consumo di suolo sui servizi ecosistemici: proposte metodologiche per il Rapporto sul consumo di suolo*» (I.S.P.R.A. 2018). In relazione alla produzione agricola, al fine della stima della perdita di flusso, può essere considerata la Produzione Lorda Standard (P.S.L.) di cui alle tabelle dalle Regione Sardegna;
 - 4.3 l'impatto visivo potrà essere stimato con il costo della disponibilità a pagare. Potrà eventualmente essere adottato il costo medio per ettaro (da rivalutare 2009-2022) indicato per l'Italia nello studio europeo The Value of EU Agricultural Landscape (European Commission. Joint Research Centre Institute for Prospective Technological Studies). Le analisi condotte nell'ambito del citato studio indicano che la Disponibilità a Pagare (Willingness to pay - WTP), per l'Italia, da un minimo di 238 a un massimo di 344 €/ha, con un valore medio di 263 €/ha annuo (€ 326,12 se rivalutato agli indici Istat gennaio 2009- agosto 2022). Questo parametro viene adottato per stimare il costo d'impatto annuo, ottenuto moltiplicando il costo unitario (€/ha) per la superficie incrementale ottenuta con un buffer di 1 km dagli aerogeneratori;
 - 4.4 l'impatto acustico può essere stimato svalutando, del 20%, il valore degli immobili compresi nel raggio di 300 metri dagli aerogeneratori;
 - 4.5 dovranno essere stimati i costi dell'impatto sull'avifauna con particolare riferimento al Grifone e all'aquila del Bonelli;
 - 4.6 devono essere indicati gli interventi compensativi degli impatti non mitigabili, commisurati al 3% dei proventi, compresi gli incentivi di legge, ai sensi dell'Allegato 4 del DM 10/9/2010.

Lo Scrivente si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Per qualunque informazione si prega di voler contattare i referenti:

- Enrico Pia - referente tecnico (tel. 070 606 6632 – epia@regione.sardegna.it);
- Paolo Pisano - referente tecnico (070 606 6953 – ppisano@regione.sardegna.it);
- Felice Mulliri - responsabile del settore V.I.A. (070 606 7531 - fmulliri@regione.sardegna.it).

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Gianluca Cocco

(art. 30, c. 2 L.R. 31/1998)

Siglato da :

PAOLO PISANO

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Gianluca Cocco
16/01/2023 18:26:26



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Petra Bianca" del la potenza complessiva 84 MW, sito nei comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, in provincia di Sassari, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche. [ID: 8161]. - Proponente: VGE 04 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). - Rif. cod. prat.: IVAR 2022-0695.**

In riferimento alla nota 33049 del 13.12.2022, pervenuta in data 14.12.2022 protocollo n° 50323, si fa presente che, valutati gli elaborati di progetto resi consultabili per il mezzo dell'indirizzo telematico in essa indicato, è risultato quanto segue.

Il progetto propone la realizzazione di un impianto eolico costituito da quattordici aerogeneratori collegati alla nuova stazione di trasformazione utente e con annesso elettrodotto di collegamento, il cui tracciato attraversa i Comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius.

Da una verifica cartografica è emerso che l'impianto in progetto interferisce in più punti rispetto al reticolo idrico superficiale di riferimento così come individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, come approvato con *delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965.*

Le predette interferenze, con qualunque modalità previste, determinano la necessità di essere preventivamente valutate ed autorizzate da questo Servizio, in qualità di autorità idraulica ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita istanza corredata della documentazione progettuale che rappresenti e descriva la scelta progettuale operata per la risoluzione di ogni singola interferenza, che potrà essere: aerea, interrata sub-alveo e/o ancorata a strutture di interferenza fluviale esistenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Oltre quanto sopra, si tiene a precisare che, nell'elaborato denominato "*Individuazione delle interferenze su CTR*" viene rappresentata una tipologia di risoluzione dell'interferenza mediante il ricorso alla tipologia "*staff aggio su ponti*", che nella formazione degli elaborati progettuali da allegare all'istanza di cui sopra, può richiedere l'applicazione della "***DIRETTIVA PER LO SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI DI ATTRAVERSAMENTO VIARIO O FERROVIARIO DEL RETICOLO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA NONCHÉ DELLE ALTRE OPERE INTERFERENTI***" da ultimo aggiornata con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Sardegna n° 2 del 17.10.2017, che prescrive la verifica degli attraversamenti fluviali.

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del nulla osta idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico: <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>

Considerato quanto sopra esposto, viste le competenze di questo Servizio, ai fini della procedura in esame non emergono criticità che impedirebbero la costruzione dell'impianto in progetto, previa acquisizione del permesso idraulico predetto.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Antonio Massimo Serra – e-mail: amserra@regione.sardegna.it – tel. 079/2088336).

Il Sostituto del Direttore del Servizio
(Art. 30, 5° comma L.R. 31 /98 e s.m.i.)
Ing. Giovanni Tolu
(Firmato Digitalmente)

A.M. Serra/Istr. Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

TRASMESSA VIA PEC

- > DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > E, P.C.
- > SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E
NUORO
PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it
- > SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E
URBANISTICA
PEC: eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it
- > C.F.V.A. - SERVIZIO ISPETTORATO RIPARTIMENTALE
DI TEMPIO PAUSANIA
PEC: cfva.sir.te@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: POS. 3993/22 - [ID: 8161] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Petra Bianca" della potenza complessiva 84 MW, sito nei comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, in provincia di Sassari, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche. Proponente: VGE 04 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.

Con riferimento alla nota n. 33049 del 13/12/2022 di codesta Direzione Generale, acquisita agli atti al prot. n.62140 del 15/12/2022, tenuto conto della documentazione relativa ai soli aspetti di cui alla Parte III¹ del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio) si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale eolica di potenza complessiva pari a 84 MW, costituita da n. 14 aerogeneratori, di cui nove (T01, T02, T03, T04, T05, T06, T07, T08 e T10) da ubicarsi nel territorio di Tempio Pausania e cinque (L09, L11, L12, L13 e L14) nel territorio di Luras.

L'energia prodotta sarà convogliata verso la Sotto-Stazione Elettrica Utente (SSEU) in progetto nel Comune di Calangianus (F 45 e M 213, 216) per la trasformazione e la consegna alla rete di trasmissione nazionale (RTN); detta Sotto-Stazione sarà collegata alla Stazione Elettrica (SE) 150 kV "Tempio", non oggetto della presente procedura, da realizzarsi nel Comune di Calangianus (F 45, M 271), secondo quanto previsto dal Piano di Sviluppo di Terna.

L'elettrodotto in media tensione (MT) collegherà tutti gli aerogeneratori e servirà per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dagli stessi fino alla sottostazione elettrica utente; un breve tratto di elettrodotto, previsto all'interno di una strada pubblica, ricadrà anche nel territorio del Comune di Aggius. E' prevista la realizzazione di una cabina di sezionamento sita nel Comune di Luras, da cui partono 4 delle 5 linee MT dirette verso la SSEU.

¹ Beni paesaggistici - Titolo I - Tutela e valorizzazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Gli aerogeneratori hanno un'altezza al mozzo pari a m 115 ed un'altezza totale di m 200, con rotore tripala del diametro di m 170 e, secondo la classificazione operata dalla D.G.R. 59/90 del 20202, la centrale è costituita da aerogeneratori di grande taglia. La distanza calcolata in applicazione alle linee guida ministeriali (H totale aerogeneratori x 50) in combinato disposto con quanto previsto dall'art. 152³ del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., genera una fascia di attenzione di 10.000 m (200 m x 50), pertanto, l'impatto generato dall'impianto si estende su beni paesaggistici di diverse categorie.

Ai fini dell'espressione del parere vincolate del Soprintendente, ai sensi dell'art. 152 del Codice, si segnala che, in particolare, tale impatto interessa aree oggetto di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (DNIP), ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, che conservano efficacia ai sensi dell'art. 157, riguardanti i territori di Aggius⁴, Trinità d'Agultu e Vignola⁵, Aglientu⁶, Arzachena⁷, Calangianus⁸ e Tempio Pausania⁹. Nelle note a piè pagina vengono riportate le motivazioni assunte alla base delle suddette DNIP che ne descrivono le eccezionali qualità paesaggistiche.

Le particolarità di tali DNIP con specifico riferimento alle caratteristiche di panoramicità fanno sì che l'impianto in questione, oltre che prossimo, risulti visibile da tali territori e quindi che, in relazione a ciò, debbano prevedersi anche misure, in termini di mitigazioni e compensazioni paesaggistiche, idonee comunque ad

² Contenente "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili"

³ Interventi soggetti a particolari prescrizioni.

⁴ DM 24.02.1977 - GU n. 171 del 24.06.1977 "rappresenta un complesso di bellezze panoramiche e naturali di grande rilevanza, per la materia granitica con cui è formata la sua orografia estremamente varia, scolpita dalla erosione di millenni di vento, che ha operato su forme già di per sé fantastiche; a ciò si aggiunge la varietà della flora che contribuisce a formare un quadro paesistico veramente eccezionale costituendo un tipico aspetto di grande valore estetico e tradizionale, fra i migliori della magnifica Gallura" – vi ricadono, inoltre, alcuni tratti delle opere di connessione;

⁵ DM 02.10.1964 - GU 35 del 10.02.1965: "per la particolare formazione delle sue rocce di bellezza crescente man mano che ci si avvicina al mare, di color rosso acceso, tali da costituire una vera singolarità lungo il litorale nord della Sardegna, per le sue coste che si concludono con lo stupendo scoglio detto isola rossa, e l'entroterra con un susseguirsi di magnifici panorami, offre nel suo insieme numerosi quadri naturali, aventi per sfondo il tema sempre dominante del mare con continue variazioni dettate dal mutare della rocciosa orografia e della flora";

⁶ D.M. 29.10.1964 - GU n. 35 del 10.02.1965: "per la materia granitica con cui è formata la sua orografia, estremamente varia, scolpita dall'erosione di innumerevoli millenni di vento che ha operato su forme già di per sé fantastiche, per la flora quanto mai caratteristica che aggiunge bellezza a tutto il territorio di tipico aspetto e fra i migliori della magnifica Gallura, per le coste dove lunghe spiagge di alternano a zone scogliose, costituisce una serie di quadri naturali di alto valore paesistico".

⁷ DM 12.05.1966 - GU n. 192 DEL 03.08.1966: "per la materia granitica con cui è formata la sua orografia, estremamente varia, scolpita dall'erosione di innumerevoli millenni di vento, che ha operato su forme già di per sé fantastiche, per la flora cespugliosa mediterranea e i boschi di ginepri vecchi di centinaia di anni, costituisce un tipico aspetto, fra i migliori della Gallura, offrendo inoltre una serie di quadri naturali di inenarrabile bellezza, ove infinite vedute di mare smeraldino variamente si annidano tra i ricami delle rocce grigie e rosate che spesso si alternano a decine di meravigliose spiagge su sfondi di vegetazione intatta, mentre l'interno del territorio è cosparso di tipici casolari galluresi che mirabilmente si inseriscono nel paesaggio, formando un complesso di cose immobili di valore estetico e tradizionale";

⁸ DM 16.05.1957 - GU n. 137 del 31.05.1957 (PIAZZA DELLA REPUBBLICA): "la zona predetta, oltre a formare un quadro naturale di notevole bellezza panoramica, costituisce un punto di vista accessibile al pubblico dal quale si può godere la visuale della sottostante campagna, dei boschi e dei vigneti, e in lontananza i monti di Aggius e del Limbara";

⁹ DM 05.04.1960. - GU 93 DEL 15.04.1960 (SAN LORENZO): "oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale della catena granitica dei monti di Aggius"

DM 02.05.1960 - GU n. 119 del 16.05.1960 (SAN GIUSEPPE): "oltre a formare un quadro naturale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere il caratteristico panorama dei dolci pendii immediati alla città, le aspre cime dette il Resegone e della catena granitica dei monti di Aggius";

DM 14.05.1960. - GU 134 DEL 01.06.1960 (ZONA SUD-EST PARCO DELLE RIMENBRANZE): "oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visione delle alture del Monte Limbara";

DM 30.05.1960. - GU 142 DEL 10.06.1960 (PREVENTORIO ANTITUBERCOLARE): "oltre a formare un quadro naturale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del Monte Limbara e delle sue pendici e della catena dei monti di Aggius".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti ai sensi delle disposizioni del Codice. Si tenga conto, ad esempio, che gli aerogeneratori T02 e T04 distano poche decine di metri dal territorio di Aggius, oggetto di DNIP di cui sopra.

All'interno dello stesso buffer, inoltre, sono ricompresi i Centri di Antica e Prima Formazione (CAPF), beni paesaggistici ex art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004, dei comuni di:

- Luras a distanza di 2,90 km dall'area di impianto;
- Tempio Pausania a distanza di 6,0 km dall'area di impianto;
- Bortigadas a distanza di 7,30 km dall'area di impianto;
- Aggius a distanza di 2,80 km dall'area di impianto;
- Calangianus a distanza di 4,40 km dall'area di impianto;
- Luogosanto a distanza di 8,30 km dall'area di impianto;
- S. Antonio di Gallura a distanza di 9,40 km dall'area di impianto.

Detta fascia di attenzione interessa anche i Beni dell'assetto storico-culturale del Piano Paesaggistico Regionale, ex artt. 48 e 51 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) – [Fonte “Repertorio dei beni paesaggistici e identitari” – aggiornamento 2017], rilevati in numero totale di oltre 300 tra i quali “Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale” (“luoghi di culto” e “insediamenti archeologici”, beni paesaggistici di cui all’art. 48, comma 1, delle N.T.A.) ed “Aree caratterizzate da insediamenti storici” (“elementi dell’insediamento rurale sparso - stazzi”, beni paesaggistici di cui all’art. 51, comma 1, delle N.T.A.).

L’impatto sui beni areali e puntuali dell’assetto storico-culturale si riverbera sulla fruizione turistica e culturale che non può essere disgiunta dal contesto in cui essi si collocano, per cui alle modifiche del paesaggio corrisponde un’alterazione nella percezione dei beni medesimi (cfr. DGR 24/12 del 2015, pag. 80). Come emerge da questi dati il territorio circostante ha visto sin dalla preistoria una costante presenza umana.

In particolare rientra tra i “*sistemi storico-culturali*” disciplinati dall’art.59 delle NTA del PPR: “Sistema degli stazzi della Gallura”. Tale sistema costituisce un “*iconema del paesaggio culturale*” dell’area (cfr. Relazione del PPR – Vol. 7.7, § 13.13 “Stazzi e cuiles”, pag. 131).

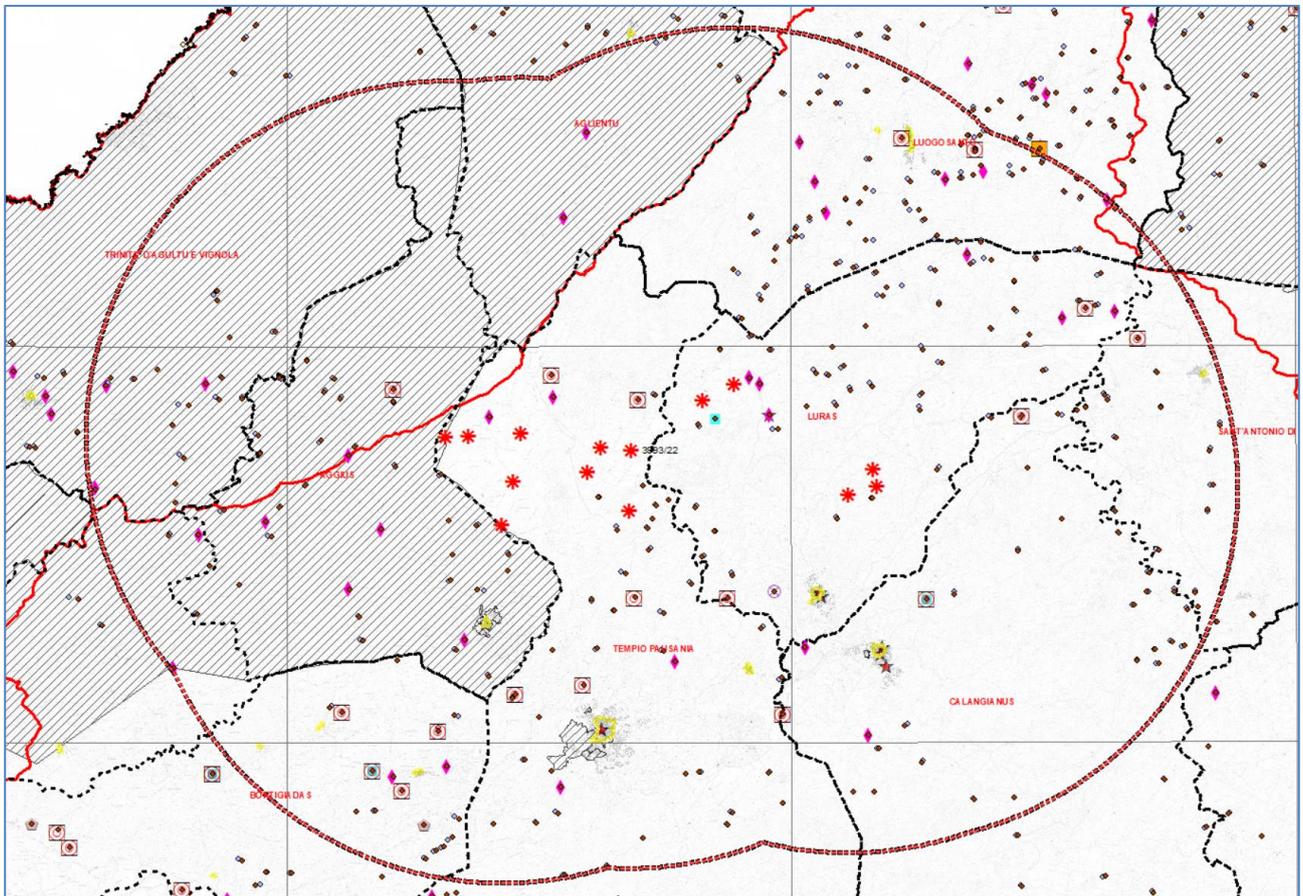
L’immagine seguente è esemplificativa della distribuzione dei beni dell’assetto storico-culturale del P.P.R., con la rappresentazione delle aree oggetto di DNIP (Tratteggio), artt. 48, 51 (Elementi puntuali) e 52 (Contorno giallo) delle NTA del P.P.R., all’interno dell’area di interesse.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est



Beni dell'assetto storico-culturale

Sulla base delle analisi effettuate tendenti all'identificazione degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio¹⁰, consegue che l'intervento è ubicato all'interno di uno scenario territoriale contrassegnato da alcuni elementi invariati che danno luogo a un tipico paesaggio collinare pressoché ben conservato, caratterizzato dal complesso granitico della Gallura, dall'esistenza di una fitta rete idrologica, da diffusa presenza di macchia mediterranea, pascolo naturale, boschi di latifoglie, in cui prevalgono le attività agropastorali e l'allevamento estensivo.

Per quanto concerne la rete idrologica, potrà farsi riferimento all'immagine seguente in cui, all'interno del buffer individuato, è rilevabile la presenza dei beni paesaggistici ex art. 142, comma 1, lett b) e art.17, comma 3, lett. g) NTA del P.P.R. (laghi e invasi artificiali e rispettiva fascia di 300 m), con la il lago del Liscia e del Lago sul Rio Pagghiolu a Monti di Deu, nonché ex art. 142, comma 1, lett. c) e art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del P.P.R. (fascia di m 150 dai corsi d'acqua), con la presenza del Fiume Liscia, del Rio Vignola, del Rio Bassacutena, del Rio Mannu etc.

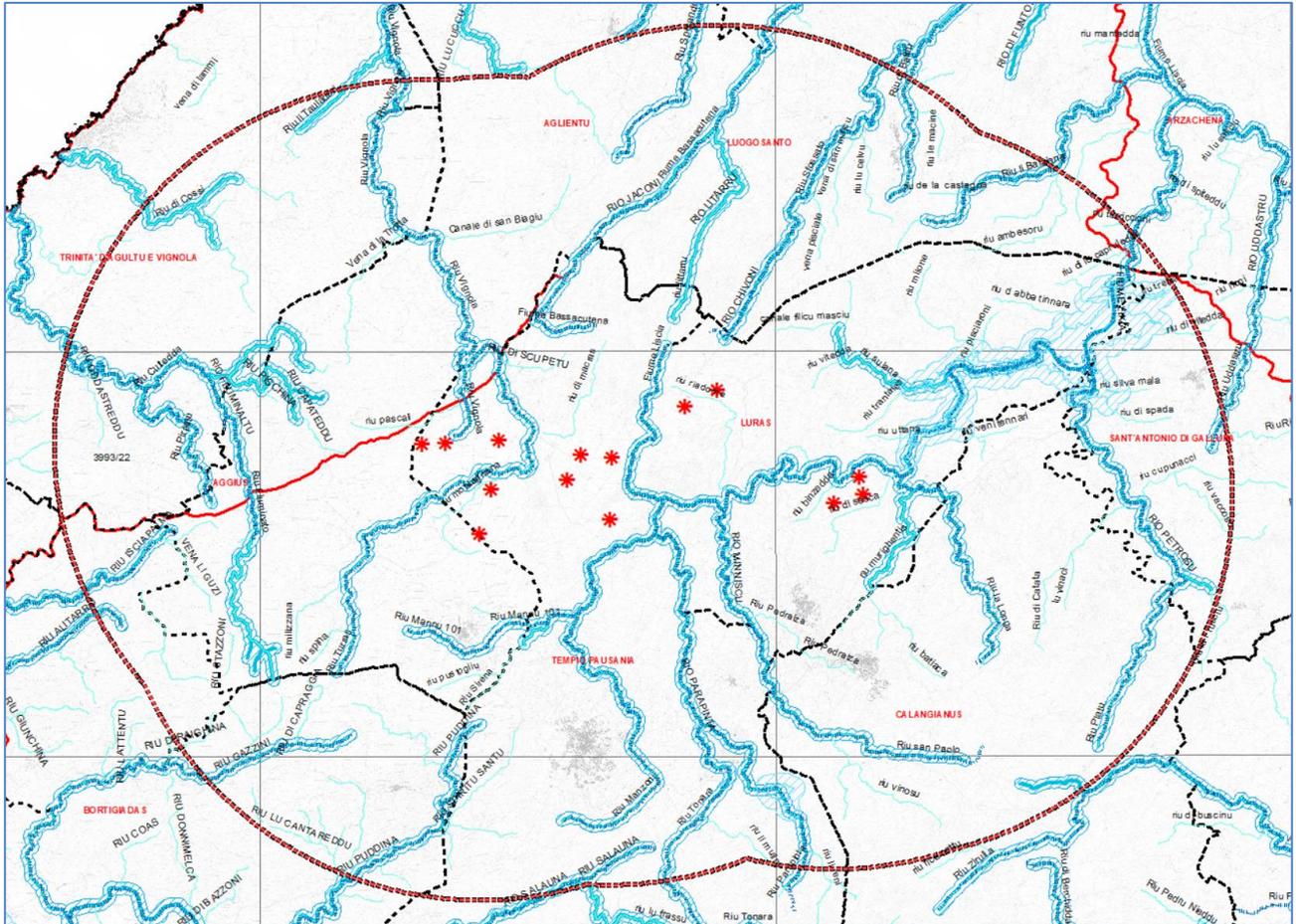
¹⁰ Le caratteristiche morfologiche, la tessitura insediativa storica, la presenza di infrastrutture, le reti naturali e artificiali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est



Reticolo idrografico

Riguardo alla cartografia del P.P.R., la stessa area è esterna agli Ambito di Paesaggio, interessando, oltre i beni paesaggistici già indicati, anche le seguenti componenti di paesaggio dell'Assetto ambientale:

- “Aree naturali e sub-naturali”, di cui agli artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.;
- “Aree seminaturali”, di cui agli artt. 25, 26, 27 delle N.T.A. del P.P.R.;
- “Aree ad utilizzazione agro-forestale”, di cui agli artt. 28, 29, 30 delle N.T.A. del P.P.R.

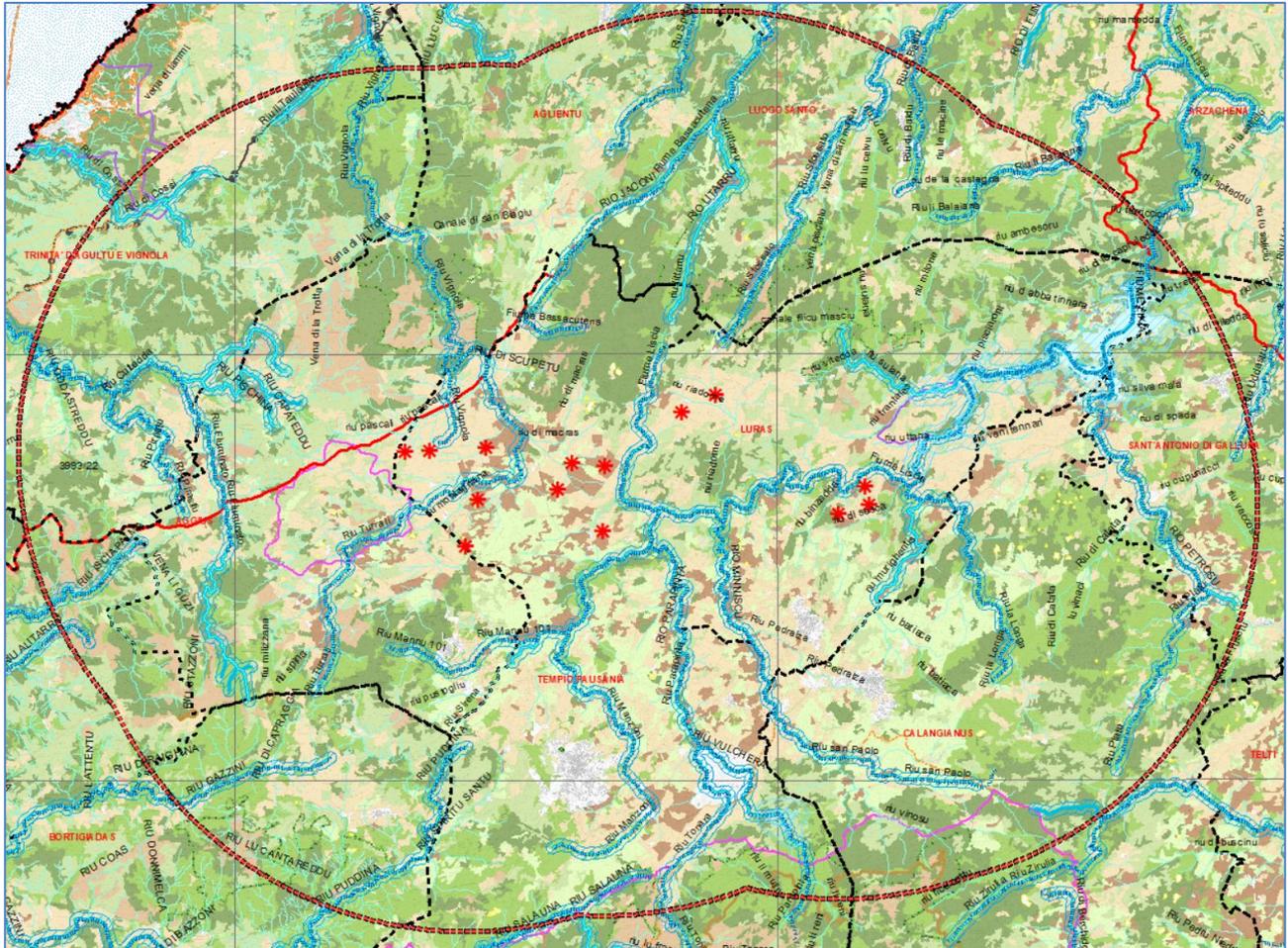
Nell'immagine seguente è riportata la distribuzione delle componenti di paesaggio dell'assetto ambientale del P.P.R., utili a individuare la normativa ad esse afferenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est



Componenti di paesaggio dell'assetto ambientale

Per quanto concerne l'assetto insediativo occorre rilevare che l'ampia area di interesse è contrassegnata dalla presenza di un reticolo stradale caratterizzato dalla presenza della SS 133, della SP 27 e SP 74, classificate dal P.P.R. come Strade a specifica valenza paesaggistica e panoramica¹¹ e da una non fitta rete viaria classificata Strade di impianto¹², entrambe di valore/interesse paesaggistico, e Strade locali, ai sensi dell'art. 103 delle NTA.

Dovrà verificarsi, attraverso il ricorso ad accertamenti a cura del Servizio Territoriale del C.F.V.A. cui la presente è indirizzata, se le aree interessate dalle opere accessorie e dalle torri eoliche, siano occupate da vegetazione ascrivibile a bosco ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

In tal caso si rammenta che le suddette aree rientrano tra quelle non idonee (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento agli artt. 18, c. 1, 23, c. 1, 26 c. 1 e 2 delle NTA

¹¹ Sono costituite da infrastrutture viarie con accesso a parti del territorio di elevato valore paesaggistico o che attraversano ambiti di particolare sensibilità quali le litoranee e le strade in quota degli ambienti montani e naturali

¹² Sono costituite dalle principali direttrici di traffico da considerarsi di interesse paesaggistico in quanto costituiscono il supporto per la fruizione e la comprensione del territorio e del paesaggio regionale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

del PPR¹³, per le quali *“la realizzazione di impianti potrebbe comportare la rimozione di superfici boscate e produrre interferenze sugli equilibri ambientali delle aree boscate, oltre che un danneggiamento della percezione storico identitaria dei luoghi”*.

Allo stesso modo, presso i rispettivi uffici delle amministrazioni comunali interessate, dovrà verificarsi la presenza di zone gravate da usi civici, beni paesaggistici ex art. 142, c.1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004. Anche tali aree rientrano tra quelle non idonee (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento all'art. 18, comma 1 delle NTA del PPR alla L.R. 12/1994¹⁴, per le quali *“la realizzazione di impianti di taglia superiore al micro eolico potrebbe interferire negativamente con l'uso tradizionale delle aree, compromettendo l'esistenza degli usi civici, il diritto delle collettività utenti e gli assetti figurativi del paesaggio”*.

Per quanto concerne la distribuzione spaziale delle torri eoliche occorre osservare che il D.M. 10/09/2010, alla lett. n) del paragrafo 3.2. (Misure di mitigazione), indica come misura di *“mitigazione dell'impatto sul paesaggio”* *“il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento”*: nel caso specifico tale misura implicherebbe una distanza fra le macchine variabile da m 510 (3 diametri) a m 850 (5 diametri) fino a m 1190 (7 diametri).

Secondo quanto riportato nella tabella a pag. 119 della Sintesi Non Tecnica (SNT) le reciproche distanze fra gli aerogeneratori variano da un minimo di m 490 (L13-L14), inferiore a 3 diametri, ad un massimo di m 4.440

¹³ Art. 18 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”*.

Art. 23 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“nelle aree naturali e sub naturali, che comprendono gineprei, gineprei delle montagne calcaree, leccete e formazioni forestali in struttura climacica o subclimacica, macchia foresta e garighe endemiche, sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica; nei gineprei le installazioni temporanee”*.

Art. 26 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“nelle aree seminaturali, che comprendono boschi naturali e gineprei, macchie e garighe, sono vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado”*.

Art. 26 comma 2 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone, *“in particolare per le aree boscate, il divieto per: a) gli interventi di modificazione del suolo, salvo quelli eventualmente necessari per guidare l'evoluzione di popolamenti di nuova formazione, ad esclusione di quelli necessari per migliorare l'habitat della fauna selvatica protetta e particolarmente protetta, ai sensi della L.R. n. 23/1998; b) ogni nuova edificazione, ad eccezione di interventi di recupero e riqualificazione senza aumento di superficie coperta e cambiamenti volumetrici sul patrimonio edilizio esistente, funzionali agli interventi programmati ai fini su esposti; c) gli interventi infrastrutturali (viabilità, elettrodotti, infrastrutture idrauliche, ecc.), che comportino alterazioni permanenti alla copertura forestale, rischi di incendio o di inquinamento, con le sole eccezioni degli interventi strettamente necessari per la gestione forestale e la difesa del suolo”*.

¹⁴ Art. 18 NTA del PPR - comma 1 dispone che: *“le aree gravate da usi civici sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”*.

L.R. 12/1994: *“la cui finalità è quella di garantire l'esistenza dell'uso civico, conservandone e recuperandone i caratteri specifici e salvaguardando la destinazione a vantaggio della collettività delle terre soggette agli usi civici (art.1 comma 1 lettera b), prevede per i piani di valorizzazione e recupero delle terre civiche: “Art. 8 comma 2. I piani possono prevedere per i terreni una destinazione diversa da quella cui questi sono soggetti qualora la destinazione comporti, per la collettività interessata, un reale notevole vantaggio. A tal fine i terreni possono essere concessi ad amministrazioni, enti società, cittadini singoli o associati.”*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

(L09-L12); le distanze fra gli aerogeneratori T02-T10, T05-T07, L13-L14, sono inferiori a 5 diametri; quelle fra gli aerogeneratori T07-T08, L09-L11, L12-L13, L12-L14 sono inferiori a 7 diametri.

Premesso quanto sopra specificato, fatte salve le ulteriori verifiche da effettuarsi da parte degli Uffici competenti in relazione alle tipologie di beni paesaggistici, utili a verificare l'ammissibilità di alcuni degli elementi della centrale (Aerogeneratori e Sottostazioni) ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, sono senz'altro ineluttabili alcune considerazioni concernenti l'effetto dovuto agli impatti visivi delle turbine, amplificato dal moltiplicarsi di iniziative simili, su un territorio come quello considerato. Infatti, la presenza e l'eventuale incremento di interventi analoghi in tale particolare contesto comporterebbe, inevitabilmente, la progressiva trasformazione del paesaggio rurale in uno scenario in cui le torri eoliche, visibili da grandissima distanza e che costituiscono strutture tecnologiche fuori scala rispetto alle opere dell'uomo, entrano in concorrenza con le strutture geografiche, gli elementi naturali e i caratteri storico-culturali che connotano il territorio, alterando completamente la struttura del sistema paesaggistico e le reciproche relazioni strutturali, percettive o simboliche.

Il sostituto del Direttore del Servizio
(Ex art. 30, comma 5, L.R. 31 del 13.11.1998)
Arch. Mauro Carboni
(Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/05)

SETTORE PIANI PROGRAMMI OO.PP.
INTERVENTI GRANDE IMPATTO
Ing. P. Tanas



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 8161] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art .23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Petra Bianca" del la potenza complessiva 84 MW, sito nei comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, in provincia di Sassari, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche.**

Proponente: VGE 04 S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.33049 del 13/12/2022)

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 14899 del 14/12/2022, si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili non ha evidenziato interferenze con le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale
(art. 30 L.R. n. 31/1998)
Dott. Paolo Loddo



Paolo Loddo
16.12.2022
10:13:13
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

B7-D6-08-6D-60-25-27-47-C6-15-F5-C1-E4-E1-E9-32-20-37-95-CD

PAdES 1 di 1 del 16/12/2022 10:13:13

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio

Spett.le Direzione Generale Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Stazione forestale di Calangianus
Stazione forestale di Tempio

Oggetto: Prot. n. 0033049 del 13/12/2022 - [ID: 8161] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Petra Bianca" del la potenza complessiva 84 MW, sito nei comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, in provincia di Sassari, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche. Proponente: VGE 04 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Esito verifiche

Con riferimento alla procedura di VIA in oggetto e alla richiesta di osservazioni e considerazioni di cui alla nota prot 33049 del 13/12/2022 di codesta Direzione Generale Ambiente, acquisita al prot. STIR con n. 77774 del 13/12/2022;

VISTA la Legge forestale della Sardegna 27.04.2016, n. 8, in particolare gli artt. 19, 20, 21;

VISTE le modifiche e integrazioni apportate alla suddetta LR n. 8/2016, mediante la legge regionale 29 giugno 2016, n. 16;

VISTE le P.M.P.F. approvate con D.A.D.A. n. 3022/3 del 31 marzo 2021;

VISTI il D.Lgs. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali ;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

VISTA la documentazione allegata alla richiesta da cui risulta che il parco eolico in progetto prevede la posa in opera di 14 aerogeneratori, 5 dei quali verranno posizionati in territorio del comune di Luras e 9 nel territorio del comune di Tempio P. ; gli aerogeneratori saranno raccordati tra loro attraverso la posa in opera di cavidotti interrati che ricadranno nel territorio di Aggius e Calangianus;

VISTA la relazione della Stazione Forestale e di V.A. di Calangianus trasmessa con prot. n.1123 del 24.12.2022;

VISTA la relazione della Stazione Forestale e di V.A. di Tempio P. trasmessa con prot. n. 943 del 23.12.2022;

TENUTO CONTO di quanto sopra premesso SI ATTESTA quanto segue:

- tutti gli aerogeneratori ad eccezione di quelli identificati con sigla: T03 (località Montagnana comune di Tempio Pausania), T04 (località Petra Ruia comune di Tempio P.), T06 (località Funtana di Casa comune di Tempio P.), ricadono in aree non soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267 /1923;
- tutti gli aerogeneratori verranno posizionati in aree prive di vegetazione ascrivibile al concetto giuridico di bosco;
- il territorio del comune di Aggius in cui ricadrà una parte dell'elettrodotto è assoggettato a vincolo paesaggistico/panoramico ai sensi dell' Art. 136 - Aree Vincolate Ex Art 136 - L1497-39 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico.

Ass.C. S. Pirodda

Il Direttore del Servizio
(Art. 30 c. 4 L.R. 31/98)
Dott. Nadia Brigaglia



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e, p.c.: Servizio tutela del paesaggio Sardegna
setentrionale nord-est
PEC

Oggetto: [ID: 8161] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006, relativa al progetto di un impianto di produzione di energie elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Petra Bianca" della potenza complessiva di 84 MW, sito nei Comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, in provincia di Sassari, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche. Proponente: VGE 04 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo.**

Con la presente si riscontra la nota prot. n. 33049 del 13.12.2022, acquisita agli atti di questo Servizio al n. 61824 e al n. 61884 del 14.12.2022, con la quale sono stati richiesti contributi istruttori per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avviato per l'intervento in oggetto.

Il progetto prevede, in sintesi:

- 1) L'installazione di n. 14 nuovi aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 84 MW. Si prevede, inoltre, la realizzazione di piazzole di montaggio, di nuovi tratti di viabilità e l'adeguamento della viabilità esistente al fine di garantire l'accesso ai mezzi per il trasporto degli aerogeneratori. Gli aerogeneratori denominati T01, T02, T03, T04, T05, T06, T07, T08 e T10 ricadono interamente nel Comune di Tempio Pausania mentre quelli denominati L09, L11, L12, L13 e L14 ricadono nel Comune di Luras;
- 2) La realizzazione di una nuova sottostazione elettrica utente (SSEU), di proprietà di VGE 04 S.r.l., ricadente nel Comune di Calangianus, per la trasformazione e la consegna dell'energia elettrica alla rete di trasmissione nazionale; la sottostazione, di superficie pari a circa 2.000 mq, sarà collegata alla nuova Stazione Elettrica (SE) di Smistamento della RTN a 150 kV in GIS denominata "Tempio", da realizzarsi nel Comune di Calangianus secondo quanto previsto dal Piano di Sviluppo di Terna, non oggetto del presente progetto;
- 3) La realizzazione di una cabina di sezionamento, sita nel Comune di Luras, da cui partono 4 delle 5 linee MT dirette verso la SSEU;
- 4) La posa dei cavidotti interrati collegati all'impianto eolico con tensione nominale pari a 30 kV.

Le aree ricomprese all'interno del parco eolico ricadono al di fuori degli ambiti di paesaggio costieri individuati dal PPR ed interessano, prevalentemente, le componenti di paesaggio ambientali "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (in particolare la sub-componente "Colture arboree specializzate"), mentre il tracciato dei cavidotti,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

la cui posa avverrà sulla viabilità esistente, attraverserà, in minima parte, anche le componenti “Aree naturali e subnaturali” (in particolare la sub-componente “Macchia, dune e Aree umide”) e “Aree seminaturali” (in particolare la sub-componente “Boschi” e “Praterie e Spiagge”).

La componente “Aree ad utilizzazione agro-forestale”, interessata dal posizionamento degli aerogeneratori e dalla realizzazione della sottostazione elettrica utente e della cabina di sezionamento, è disciplinata dall’articolo 29 delle NTA PPR, che prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alla disposizione di *“vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l’impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d’uso (...)”*.

I Comuni interessati dall’intervento in oggetto risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Comune di Luras: Piano Urbanistico Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 21.12.2001 e pubblicato sul BURAS n. 4 del 05.02.2002;
- Comune di Tempio Pausania: Programma di Fabbricazione, approvato, nella sua versione originale, con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 16.11.1979 e pubblicato sul BURAS n. 143 del 16.10.1980; inoltre, con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 16.07.2020, è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al PPR e al PAI, per cui valgono le relative misure di salvaguardia, ex articolo 12 del DPR n. 380/2001;
- Comune di Calangianus: Piano Urbanistico Comunale, approvato, nella sua versione originale, con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29.07.2003 e pubblicato sul BURAS n. 4 del 09.02.2004; inoltre, con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 14.04.2022, è stata adottata una variante generale al Piano Urbanistico Comunale, per cui valgono le relative misure di salvaguardia, ex articolo 12 del DPR n. 380/2001;
- Comune di Aggius: Piano Urbanistico Comunale adeguato al PPR, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 25.03.2010 e pubblicato sul BURAS n. 38 del 07.08.2014.

Relativamente al Comune di Luras, gli aerogeneratori denominati L09, L11, L12, L13 e L14 e la cabina di sezionamento ricadono in zona E “Agricola”, sottozona E2 (“Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione all’estensione, composizione e localizzazione dei terreni”); il passaggio dei cavidotti interrati interessa la viabilità esistente ricadente all’interno della zona E “Agricola”, sottozona E1 (“Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata”), E2 ed E4 (“Aree che, caratterizzate dalla presenza di preesistenze insediative, sono utilizzabili per l’organizzazione di centri rurali”).

Relativamente al Comune di Tempio Pausania, sia gli aerogeneratori che il passaggio dei cavidotti ricadono in zona E “Agricola” del PdF attualmente vigente; relativamente al PUC adottato, tutti gli aerogeneratori ricadono in zona E “Agricola”: in particolare, quelli denominati T01, T02, T03, T04, T05, T07, T08 e T10 ricadono all’interno della sottozona E2b (“Agricola principale”), quello denominato T06 in sottozona E2c (“Agricola principale”); il passaggio dei cavidotti interrati interessa la viabilità esistente ricadente all’interno delle sottozone E2b, E2c ed E5 (“di valenza ambientale”).

Relativamente al Comune di Calangianus, la nuova sottostazione elettrica utente (SSEU) sarà realizzata in zona E “Agricola”, sottozona E2* (“Comparti agricoli da assoggettare a piano di comparto”); il passaggio dei cavidotti interrati interessa la viabilità esistente ricadente all’interno della zona D “Produttiva”, sottozone D1 (“Insediamenti piccolo-industriali e artigianali con piano di lottizzazione approvato”) e D2 (“Insediamenti piccolo-industriali e artigianali, stoccaggio”) e, in parte, della zona E “Agricola”, sottozone E2 (“Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva anche in relazione all’estensione, composizione e localizzazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

dei terreni”) ed E5 (“Aree marginali per l’attività agricola nelle quali viene ravvisata l’esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità”). Relativamente alla variante adottata, la nuova sottostazione elettrica utente (SSEU) sarà realizzata in zona E “Agricola”, sottozona E5.2 (“Zone agricole di rispetto del perimetro del centro abitato”); il passaggio dei cavidotti interrati interessa la viabilità esistente ricadente all’interno della zona D “Produttiva”, e, in parte, della zona E “Agricola”, sottozona E2 (“Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva anche in relazione all’estensione, composizione e localizzazione dei terreni”).

Relativamente al Comune di Aggius, il passaggio dei cavidotti interrati interessa la viabilità esistente ricadente all’interno di aree classificate in zona E “Agricola”, sottozona E5a (Aree agricole con marginalità moderata) e E5c (Aree agricole con marginalità elevata).

Dal punto di vista urbanistico, l’intervento in sé, seppur non conforme – in quanto non previsto negli strumenti urbanistici comunali – è compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell’articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003, nonché del punto 15.3 dell’Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.

Ciò trova conferma anche nel punto 3.5 dell’Atto di indirizzo allegato alla DGR n. 5/48 del 29.01.2019, secondo cui le reti infrastrutturali (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche, fibre ottiche, gas, ecc) comprensive degli impianti di modeste dimensioni strettamente connessi al loro uso (centraline telefoniche, antenne radio televisive, cabine elettriche, piccole stazioni di trasformazione di energia elettrica, pozzetti idrici e fognari, piccoli serbatoi idrici, piccole stazioni di pompaggio) sono svincolate dall’obbligo del rispetto degli indici volumetrici e delle destinazioni di zona e, pertanto, la loro previsione non comporta la modifica della destinazione di zona urbanistica. Rientra in questa fattispecie anche la sottostazione elettrica utente (SSEU) prevista nel Comune di Calangianus, di superficie pari a circa 2.000 mq.

In merito, invece, alla futura realizzazione della nuova Stazione Elettrica (SE) denominata “Tempio”, prevista nel medesimo lotto della SSEU dal Piano di Sviluppo di Terna (come rappresentato negli elaborati progettuali) ma non oggetto del presente intervento, si osserva che l’impegno territoriale congiunto determinato dalla nuova SE e dalla SSEU determina la necessità di riclassificare, secondo le procedure di legge, le aree interessate in zona urbanistica G “Servizi di interesse generale”.

Infine, relativamente all’eventuale necessità di procedere all’esproprio di alcune aree interessate dal progetto, si ricorda che la variante urbanistica necessaria per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’art. 9 del DPR n. 327/2001, è insita nella procedura di “variante automatica” prevista dall’art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003, per la quale la “verifica di coerenza” rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati è espressa dalla Direzione Generale dell’Urbanistica in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 della Deliberazione di G.R. 5/48 del 29.01.2019.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare il responsabile del Settore pianificazione comunale per la Sardegna settentrionale “Olbia Tempio” del Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, Ing. Giorgio Speranza, allo 070/6064153, email: gsperanza@regione.sardegna.it, o l’Ing. Giovanni Calleda, allo 070/6064153, email: gcalleda@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio
Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Settore: Ing. Giorgio Speranza
Funz. Istruttore: Ing. Giovanni Calleda



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Prot. n. 0033049 del 13/12/2022 - [ID: 8161] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Petra Bianca" del la potenza complessiva 84 MW, sito nei comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, in provincia di Sassari, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche. Proponente: VGE 04 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta osservazioni. Riscontro ADIS.

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot.12857 del 14.12.2022 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nei Comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, (SS), e consiste nella realizzazione di un parco eolico composto da 14 turbine e della rete di connessione alla nuova cabina Terna con potenza totale di 84 MW denominato "Parco Eolico Petra Bianca".

Dall'inquadramento del parco eolico si rilevano sovrapposizioni delle turbine n° 3 e 7 rispetto alle perimetrazioni Hi3 della pericolosità idrogeologica PAI vigente.

Pertanto ai sensi della Delib. G.R. regionale n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili*" e ai sensi del comma 4 lettera g) art 27 delle delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano "nelle aree di pericolosità elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi3 siano sgombre da turbine o eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto

Si rileva inoltre l'interferenza dell'elettrodotto con le fasce di pericolosità idraulica da media (Hi1) a molto elevata (Hi4) riferita alle aste fluviali Riu Pedralza, 104025_FIUME_111857,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

104015_FIUME_105292, 104025_FIUME_89116, 104025_FIUME_93122, Riu Tuortu, FIUME_164612, 144025_FIUME_118567, Riu Turrali, 104025_FIUME_95161, FIUME_160063, RIU PUZZU CANU, 104025_FIUME_111244.

Si rileva invece l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcune aste fluviali quali: 104025_FIUME_87029, 104025_FIUME_119360, 104025_FIUME_101498, 104025_FIUME_96028, 104025_FIUME_112197, 104025_FIUME_97336, FIUME 159976, 104025_FIUME_101358, FIUME_164881, FIUME_164932, RIU RIADOME, 104015_FIUME_117327, 104015_FIUME_96145, 104015_FIUME_93107, 104015_FIUME_106654, 104015_FIUME_102774, RIU CARANNA, 104015_FIUME_91897 e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle NTA del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Tali interferenze risultano rappresentate e definite nelle modalità di attraversamento in conformità alle prescrizioni tecniche contenute nelle N.A. del PAI nell'elaborato *Individuazione delle interferenze su CTR Allegato 1 e 2*. Si segnala che alcune interferenze con il reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 non sono state indicate.

Per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano a infrastrutture stradali esistenti (ponti, tombini stradali, ecc.) invece dovrà essere allegata nella fase successiva di progettazione la relazione asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti NTA del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla *"Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti"* modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità sub-alveo, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

In conclusione, allo stato attuale e per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, si richiede per la prosecuzione del presente iter di VIA che il Proponente inoltri nuovo posizionamento delle turbine eoliche in conformità alle prescrizioni tecniche contenute nelle N.A. del PAI.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID_VIP: 5471] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Petra Bianca" della potenza complessiva 84 MW, sito nei comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, in provincia di Sassari, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche. Proponente: VGE 04 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 33049 del 13.12.2022 (Prot. Ass.to dei Trasporti n. 18223 del 14.12.2022), con la quale questo Assessorato è stato invitato a comunicare eventuali osservazioni sulla documentazione integrativa trasmessa dalla proponente VGE 04 S.r.l., si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un Parco eolico composto da 14 aerogeneratori ed opere di connessione, inclusive di piazzole di costruzione e di esercizio, viabilità di accesso, elettrodotti e sottostazione di trasformazione, ubicato in agro nei Comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius nella Provincia Nord-Est Sardegna, di potenza complessiva di 84,00 MW, denominato "Petra Bianca".

I centri urbani più vicini, Luras e Tempio Pausania, distano rispettivamente 2,1 km dalla turbina L12 e 5,3 km dalla turbina T06. La sottostazione sarà ubicata nel Comune di Calangianus e dista circa 1,2 km dal centro abitato, mentre la cabina di sezionamento sarà installata nel Comune di Luras a circa 3,4 km dallo stesso.

L'aerogeneratore previsto in progetto è "tipo Siemens Gamesa SG170", della potenza massima di 6,0 MW; le turbine avranno un diametro del rotore di 170 metri, altezza al mozzo di 115 m ed elevazione complessiva di 200 m dal suolo. Per ogni aerogeneratore sono previste le opere di connessione, piazzole



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

di costruzione e di esercizio, viabilità di accesso ed elettrodotti di collegamento alla sottostazione di trasformazione.

Gli aerogeneratori saranno collegati alla nuova Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione e consegna, posta nel Comune di Calangianus, tramite elettrodotti interrati con tensione nominale pari a 30 kV. L'impianto si collegherà alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) per la consegna dell'energia elettrica prodotta attraverso una sottostazione elettrica utente di trasformazione da collegare in antenna a 150 kV sulla nuova Stazione Elettrica di Smistamento della RTN a 150 kV in GIS denominata "Tempio" da inserire in entra – esce alla linea 150 kV "Olbia - Tempio" previa realizzazione di un nuovo elettrodotto di collegamento della RTN a 150 kV tra la SE di Santa Teresa e la nuova SE Buddusò.

Gli aerogeneratori sono indipendenti dal punto di vista delle funzioni di controllo e protezione, e possono essere controllati in maniera remota dal sistema di monitoraggio, comando, misura e supervisione (SGRE SCADA), ed è prevista la realizzazione di una rete di collegamento tra gli aerogeneratori e il centro di controllo tramite un cavidotto in fibra ottica.

La profondità di posa dei cavi di potenza MT non risulterà inferiore ad 1 m, ed i tracciati dei cavidotti si sviluppano per la maggior parte lungo la viabilità di servizio dell'impianto e lungo la viabilità esistente.

I componenti principali dell'aerogeneratore sono i seguenti:

- il rotore;
- il generatore elettrico;
- il sistema di orientamento che consente la rotazione orizzontale del sistema motore;
- la gondola o navicella (carenatura che racchiude il sistema motore e gli ausiliari);
- la torre di sostegno;
- il trasformatore di macchina che modifica la tensione generata in quella di rete.

Le turbine avranno un diametro del rotore di 170 metri, altezza al mozzo di 115 m ed elevazione complessiva di 200 m dal suolo.

L'intervento proposto prevede la riconfigurazione di alcune strade comunali e rurali esistenti, al fine di adeguare la carreggiata e i raggi di curvatura, sistemare il sottofondo, ed assicurare la stabilità dei versanti nei punti in cui siano presenti depositi incoerenti. Prevede inoltre la costruzione di brevi nuovi tratti stradali in area agricola, in parte su sentieri esistenti, necessari per il raggiungimento delle singole turbine.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Per quanto concerne l'incremento di traffico, che interesserà strade statali, provinciali e comunali, esso è stato valutato:

- discreto, ma comunque temporaneo, durante la fase di cantiere, essendo determinato dal transito dei mezzi pesanti per il trasporto di materiali, attrezzature, componenti degli aerogeneratori e degli impianti che si intende realizzare (non è stimato l'impatto dovuto alle betoniere per il trasporto del conglomerato cementizio utilizzato per le fondazioni degli aerogeneratori);
- inconsistente durante la fase di esercizio, per l'esiguità dei mezzi utilizzati dal personale addetto alla manutenzione e gestione del Parco.

Dall'analisi della documentazione disponibile è emerso che nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non sono presenti infrastrutture di trasporto di competenza del Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali, né esistenti né programmate, come anche emerge dalla lettura del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) approvato con delibera di Giunta regionale n. 66/23 del 27/11/2008. Allo stato attuale il nuovo PRT è in fase di redazione, ed il progetto oggetto del presente studio non risulta comunque in contrasto con le indicazioni ivi contenute in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si evidenzia che alcune turbine, quelle poste a più alta quota e quelle di inizio e fine tratto, saranno equipaggiate, in accordo alle disposizioni dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), con un sistema di segnalazione notturna per la segnalazione aerea, consistente nell'utilizzo di una luce rossa lampeggiante da installare sull'estradosso della navicella dell'aerogeneratore. Tutte le turbine avranno, inoltre, una segnalazione diurna consistente nella verniciatura della parte estrema della pala con tre bande di colore rosso ciascuna di 6 m per un totale di 18 m.

Si evidenzia inoltre che l'aeroporto di Olbia dista circa 34 km dal più prossimo aerogeneratore in progetto, mentre la distanza dall'aeroporto di Alghero è pari a circa 74 km. Considerato che l'impianto eolico in progetto è costituito da aerogeneratori più alti di 100 metri, si rammenta che il progetto dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea secondo le disposizioni previste nella nota ENAC Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Come emerge dagli elaborati progettuali si segnala l'attraversamento, in prossimità dell'abitato di Luras, della linea ferroviaria a scartamento ridotto Sassari-Tempio-Palau. Si ricorda che in caso di attraversamento delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753) e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai Soggetti e alle Autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria.

In relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici ed al collegamento porto - sito, non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione alle eventuali interferenze in termini di attraversamento delle linee ferroviarie e della navigazione aerea, nonché in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto nel porto di destinazione potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso.

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa C.Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU